

Il Meeting vince la sfida: 80mila in Fiera

Chiusa ieri la 42esima edizione. La soddisfazione del direttore Forlani: «Il ritorno in presenza è stato davvero emozionante»

Ottantamila persone sono entrate in Fiera per il Meeting. Oltre 250mila hanno seguito gli incontri in diretta e sui canali digitali dedicati. Numeri cui vanno aggiunte le 74mila visualizzazioni giornaliere solo per il Talk 'Il lavoro che verrà' e le 66 dirette relative a 36 eventi Meeting su tv nazionali e le web tv dei principali quotidiani italiani. Sono alcune cifre della 42a edizione del Meeting per l'Amicizia, che vince la sfida del ritorno in presenza, con giovani e famiglie negli stand, e ingressi effettuati seguendo scrupolosamente il protocollo anticontagio: possesso del green pass o tampone rapido. E dopo aver ospitato i contributi del presidente della Repubblica, di buona parte del governo Draghi e tutti i leader dei principali partiti guarda alla prossima edizione. Che si terrà dal 20 al 25 agosto 2022, intitolata 'Una passione per l'uomo', nel centenario della nascita di Don Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione. «E' stato particolarmente emozionante ritornare in presenza - commenta il direttore generale della Fondazione Meeting, Emmanuele Forlani -. Per tutti noi era un ricordo lontano vedere decine di migliaia di persone al chiuso. Tutti con le mascherine, che hanno seguito il protocollo. La nostra gratitudine a chi accolto l'invito a costruire, a partire dagli oltre duemila volontari, che hanno lavorato in condizioni complicate, tra green pass e tamponi». **Come** già nel Meeting del 2020 - che si è svolto come 'edizione speciale' prevalentemente in streaming - anche quest'anno



Appuntamento con la 43esima edizione dal 20 al 25 agosto 2022. Sotto il direttore Emmanuele Forlani

più di 70 incontri sono stati trasmessi in forma digitale e televisiva con traduzione diretta in inglese e spagnolo. In più di 20 Paesi si sono realizzati incontri collegati al Meeting di Rimini.

VERSO IL 2022

La 43esima edizione si terrà dal 20 al 25 agosto, titolo: «Una passione per l'uomo»

Il Meeting 42 «ha aperto l'orizzonte di una ripartenza possibile e sostenibile, incoraggiando un'assunzione di responsabilità personale di fronte alle sfide del nostro tempo», commentano dalla Fondazione. Il titolo 'Il coraggio di dire «io»' ha sollecitato la riflessione «sull'iniziativa del singolo come origine di una socialità più solidale e l'urgenza delle domande esistenziali come fonte di relazioni più vere e di dialoghi più aperti ad un arri-



chimento reciproco». «Con gratitudine è stato accolto l'invito del Santo Padre al dialogo e alla testimonianza e nei dibattiti è stato ripreso il richiamo del Presidente della Repubblica al legame fra libertà e responsabilità per il bene comune pronunciato durante l'evento inaugurale». **Il Meeting** ha ospitato un confronto tra politici ricco di prime volte: dal primo faccia a faccia tra Giuseppe Conte (primo lea-

POLITICA PROTAGONISTA

Agli incontri hanno partecipato i ministri del governo Draghi e tutti i leader

der del M5S a salire fisicamente su un palco del Meeting) e Matteo Salvini (anche per lui esordio in presenza). Il messaggio è di un'assunzione di responsabilità personale di fronte alle sfide del nostro tempo: a partire dalla pandemia, ma anche dalla tragedia dell'Afghanistan che è stata al centro di numerosi incontri. E dalla Fiera, dove gli esponenti del centrodestra sono stati applauditi ma anche Enrico Letta e Giuseppe Conte sono stati rispettati, sono arrivate le bordate di Confindustria al governo e ai sindacati: un attacco, quello sulle delocalizzazioni di Carlo Bonomi ad Andrea Orlando, che alla platea è piaciuto quasi quanto l'appello cogente a vaccinarsi lanciato dal presidente Mattarella. Giancarlo Giorgetti, il leghista più amato dai Ciellini, ha chiuso la settimana.

Mario Gradara